



**REGIONE  
LAZIO**

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA  
CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

**AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO**

PEC: [adaroma@regione.lazio.legalmail.it](mailto:adaroma@regione.lazio.legalmail.it)

All'Ambito Territoriale Caccia Roma 1

PEC: [atcrm1@pec.it](mailto:atcrm1@pec.it)

Alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione  
della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste  
Area Caccia e Pesca

OGGETTO: Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00184 del 07/09/2023. Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata nell'Ambito Territoriale di Caccia Roma 1 (A.T.C. RM1) stagione venatoria 2023/2024.

### **IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e ss. mm. e ii;*

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e ss. mm. e ii;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17*";

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 concernente: "*L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria"*";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02738 del 01/03/2023 di affidamento ad interim della responsabilità dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ai sensi dell'articolo 164, comma 5 del Regolamento Regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm. e ii, al Dott. Amadio Lancia;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*";

VISTO il Decreto-legge n. 9 del 17 febbraio 2022, “Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana” che prevede che le Regioni adottino un Piano regionale che tenga conto, tra l’altro, del Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della Peste Suina Africana 2021” e la Legge 7 aprile 2022, n. 29 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA);

VISTA la Deliberazione della Giunta del Lazio n. 650 del 28 luglio 2022 “*Piano Regionale Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nella specie cinghiale (PRIU), di cui alla D.G.R. n. 440/2022. Adeguamento del Piano ai pareri di ISPRA e CEREP*”;

VISTA la Deliberazione del 30 novembre 2022, n. 1123. Piano regionale per l’eradicazione della peste suina africana;

VISTA l’ordinanza 24 agosto 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 5, concernente “Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana”;

VISTI il dispositivo dirigenziale DGSAF n. 13359 del 27/05/2022, n. 13672 del 01/06/2022 concernente istituzione delle zone infette e il dispositivo DGSAF prot. 14940 del 17/06/2022 di istituzione di una zona di protezione e di una zona di sorveglianza a seguito di positività di suini di allevamento;

VISTO il regolamento di esecuzione UE 2023/1407 della commissione del 17 giugno 2022 che riporta le zone soggette a restrizione, nel territorio di Roma Capitale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 20 luglio 2023, n. T00135 il “*Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2023/2024*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 7 settembre 2023, n. T00201, con il quale è stato adottato il “*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2023-2024*”;

VISTA la nota prot. n. 0432732 del 14/05/2021 della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con la quale è stato trasmesso agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) il documento di indirizzo tecnico: “Gestione del cinghiale e Peste Suina Africana: Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione”;

VISTA la nota prot. n. 0434791 del 14/05/2021 della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con la quale è stato trasmesso alle Aree Decentrate Agricoltura il documento di indirizzo tecnico: “Gestione del cinghiale e Peste Suina Africana: Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione”;

VISTO che al punto 1.4 (Finalità) dell’allegato 1 del sopraccitato disciplinare è stabilito che “*gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) sentiti i capo distretti ove presenti e i capo squadra, entro il giorno 09/09/2022 devono provvedere all’individuazione integrata delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata e a inviare la proposta all’Area Decentrata Agricoltura (A.D.A.) competente per territorio che provvederà alla valutazione e alla validazione delle stesse, fermo il successivo inoltrare alla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste*”;

VISTA la nota dell'A.D.A. Lazio Centro, del 25 agosto 2021 n. 682256, con la quale, al fine di semplificare la fase istruttoria, per l'approvazione delle zone di caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata è stato richiesto agli AA.TT.CC. l'elenco di tutte le zone vocate allegando però solamente le cartografie delle zone di nuova costituzione o che hanno subito variazioni, anche a seguito di ripermetrazione delle aree percorse dal fuoco. Pertanto, per le zone che non hanno subito variazioni, con il presente atto, è confermata la validità delle cartografie convalidate per la stagione venatoria 2021/2022;

VISTO l'atto di validazione della stagione venatoria 2022/2023, n. 992431 dell'11/10/2022, l'atto di revisione n. 1026557 del 19/10/2022, il successivo atto di integrazione n. 1158465 del 17/11/2022, l'atto di riapertura delle zone comprese nella zona di restrizione I, zona confinante con la zona infetta da PSA, n. 1241295 del 06/12/2022 e la nota di correzione della sottozona del Comprensorio 9 (C9r) n. 1251464 del 09/12/2022;

VISTA la richiesta di validazione delle zone di caccia al cinghiale in forma collettiva e la documentazione allegata, presentata dall'A.T.C. RM1 tramite PEC in data 18/09/2023, registrata nel protocollo regionale con il n. 1021852 del 18/09/2023, in particolare la relazione del tecnico faunistico incaricato dall'ATCRM1, con la quale propone modifiche di alcune zone a seguito di incontri con i capicaccia delle squadre di braccata e girata o a seguito di ripermetrazione in base alle sopravvenute modificazioni del territorio. Per le aree percorse dal fuoco negli ultimi dieci anni, riporta che le cartografie sono state aggiornate in base ai dati in nostro possesso;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta in data 19 settembre 2023, protocollo regionale n. 1025873, con la quale si invia la cartografia del comprensorio C8;

VISTA la comunicazione dell'A.D.A. Lazio Centro, n. 1080205 del 29 settembre 2023, riguardante la richiesta di ampliamento dei comprensori vocati per la caccia in girata e la successiva richiesta di chiarimenti e integrazione documentale n. 1082300 del 2 ottobre;

VISTA la documentazione pervenuta in data 3 ottobre 2023, protocollo regionale n. 1090799 di pari data, con la quale si invia la cartografia della zona di braccata RM1A10a, zona di braccata già approvata nella stagione 2021/2022; la successiva integrazione, registrata nel protocollo regionale con il n. 1100323 del 4 ottobre 2023, con la quale si inviano chiarimenti e tavole cartografiche delle zone modificate e la ulteriore nota di integrazione dell'A.T.C. RM1, relativa al comprensorio C8 e C9, protocollo regionale n. 1104441 del 05 ottobre 2023;

VISTA la cartografia definitiva, in formato jpg, elaborata dal tecnico incaricato dall'A.T.C. RM1 delle nuove zone proposte o delle zone che hanno subito variazioni rispetto alla precedente stagione venatoria, allegata al presente atto, che ne fa parte integrante;

VISTE le cartografie delle zone di caccia al cinghiale in braccata e in girata, approvato con atto n. 825169 del 25/09/2020 e successivo atto di integrazione n. 883548 del 15/10/2020, per la stagione venatoria 2020/2021, e l'atto di validazione delle zone di caccia al cinghiale in braccata e in girata approvato con atto n. 763129 del 27/09/2021 e n. 814867 del 12/10/2021 e con nota integrativa all'Atto di validazione riguardanti le zone di braccata ricadenti nel comune di Magliano Romano (RM1B02a\_a + RM1B02a\_b e RM1B02b + RM1B20) protocollo n. 826526 del 14/10/2021, per la stagione venatoria 2021/2022, visto l'atto di validazione della stagione venatoria 2022/2023, n. 992431 dell'11/10/2022, l'atto di revisione n. 1026557 del 19/10/2022, il successivo atto di integrazione n. 1158465 del 17/11/2022, l'atto di riapertura delle zone comprese nella zona di

restrizione I, zona confinante con la zona infetta da PSA, n. 1241295 del 06/12/2022 e la nota di correzione della sottozona del Comprensorio 9 (C9r) n. 1251464 del 09/12/2022 che diventano parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che la Deliberazione n. 1123 del 30 novembre 2022, “*Piano regionale per l'eradicazione della peste suina africana*”, prevede che nella *Zona confinante con la zona infetta o zona di restrizione I*, siano consentite le attività venatorie ai sensi dell’art. 34 della L. R. n. 17/95 e gli interventi di controllo ai sensi dell’art. 35 della L. R. n. 17/95, l’attività venatoria può essere esercitata in tutte le forme previste dal “*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria*” e gli ATC RM1 e RM2 e gli Istituti a gestione privata della caccia che intendono esercitare tali attività, in zona di restrizione I, devono predisporre un Piano di gestione della biosicurezza con l’obiettivo di prevenire la contaminazione indiretta di operatori e mezzi e la eventuale diffusione del virus, nel rispetto delle Linee Guida riportate nell’Allegato 1 all’Ordinanza del Commissario Straordinario n. 5/2023;

CONSIDERATO che le zone vocate per la **caccia in braccata**, come riportato nella relazione tecnica:

- restano invariate rispetto alla stagione precedente le zone denominate: RM1A01a - RM1A01b - RM1A01c - RM1A02 - RM1A04 - RM1A05a - RM1A07 - RM1A08 - RM1A09 - RM1A10b - RM1A11 - RM1A12 - RM1A13a - RM1A13b - RM1A14 - RM1A15a - RM1A15b - RM1A15c - RM1A16a - RM1A16b - RM1A17 - RM1A18 - RM1A19 - RM1A20 - RM1A21 - RM1A22 - RM1A23 - RM1A24a - RM1A24b - RM1A25 - RM1A26 - RM1A28 - RM1A30 - RM1A31a - RM1A31b - RM1A31c - RM1A31d - RM1A31e - RM1A32 - RM1A33 - RM1B01a - RM1B01b - RM1B02a\_a - RM1B02a\_b - RM1B03a - RM1B03b - RM1B03c - RM1B04a - RM1B05a - RM1B06a - RM1B06b - RM1B07a - RM1B07b - RM1B08 - RM1B09a - RM1B09b - RM1B09c - RM1B10a - RM1B10b - RM1B11 - RM1B12 - RM1B13 - RM1B14a - RM1B14b - RM1B14c - RM1B15a - RM1B15b\_a - RM1B15c - RM1B15d - RM1B16a - RM1B16b - RM1B16d - RM1B16e - RM1B17a - RM1B17b - RM1B17c - RM1B18a - RM1B18b - RM1B19a;

che le zone modificate sono state approvate dal Consiglio Direttivo dell’A.T.C. RM1 e rispettano i limiti previsti dal Disciplinare:

Distretto A,

- le zone di braccata RM1A03 e RM1A05b non sono più proposte per la validazione;
- le zone di braccata RM1A10a, già approvata nella stagione 2021/2022, è riproposta come tale;
- Distretto B,
- la RM1B05b è ampliata passando da 217 a 242 ettari;
- una porzione pari a 35 ettari viene spostata dalla zona RM1B08 alla zona RM1B07b;
- la RM1B15b\_b è ridenominata RM1B15b ed è ampliata passando da 9 ettari a 34;
- le zone RM1B19b e RM1B19d, sono proposte con ampliamenti, passando rispettivamente da 319 a 331 e da 33 a 53 ettari, a seguito di quanto stabilito in sede di Consiglio direttivo dell’A.T.C.;

CONSIDERATO che le zone vocate alla caccia in girata, delimitate come comprensori, nn. C1, C8, C9 e C10, sono proposti nei limiti previsti dal “*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2023-2024*”;

CONSIDERATO che, per tutte le zone proposte, sono necessarie una costante sorveglianza dei territori interessati, tenendo conto delle eventuali modifiche che si potrebbero verificare nel corso della stagione venatoria, anche a seguito di disposizioni imposte da misure specifiche atte a contrastare la diffusione della Peste Suina Africana nel territorio della Regione Lazio e una costante valutazione degli impatti che l’azione venatoria può creare sugli equilibri ambientali;

PRESO ATTO dell’impegno, da parte degli Ambiti Territoriali, di incrementare l’utilizzo delle tecniche di caccia alla specie cinghiale a basso impatto, in applicazione di quanto previsto dal

*“Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2022-2023”, punto 1.2: “Come riportato nel documento di indirizzo tecnico, elaborato dai Ministeri Salute, Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Transizione Ecologica unitamente ad ISPRA e al Centro di referenza nazionale per le Pesti suine essenziali per la redazione di un piano di gestione”, varie cause hanno contribuito all’aumento diffuso e consistente delle presenze e della distribuzione del cinghiale. Si rende pertanto necessaria una modifica sostanziale dell’attuale approccio gestionale di questa specie, che andrà indirizzato verso un obiettivo di riduzione generalizzata delle densità e dovrà essere perseguito mediante l’incremento dell’utilizzo di tecniche a basso impatto (in grado di limitare la movimentazione degli animali e la loro ulteriore diffusione sul territorio, nonché massimizzare l’efficienza del prelievo) e l’incremento del prelievo selettivo nei confronti di specifiche classi di sesso ed età”;*

RITENUTO, inoltre, che dall’esame di tutta la documentazione non emergono ulteriori elementi ostativi alla validazione di tutte le altre zone proposte, di seguito elencate, la maggior parte delle quali sono state validate nella precedente stagione venatoria 2022/2023 e che, pertanto, vi sono elementi sufficienti per una valutazione rispondente ai criteri fissati dal disciplinare in materia,

### VALIDA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, le seguenti zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata, individuate dall’A.T.C. RM 1, di seguito elencate:

### ZONE DI CACCIA IN BRACCATA

#### Distretto A

<b>CODICE</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>COMUNE</b>	
RM1A01a	37	Allumiere	
RM1A01b	369	Allumiere	
RM1A01c	71	Allumiere	
RM1A02	178	Allumiere	
RM1A04	173	Allumiere	
RM1A05a	82	Tolfa – Allumiere	
RM1A07	172	Allumiere	
RM1A08	169	Allumiere	
RM1A09	167	Allumiere	
<b>RM1A10a</b>	<b>116</b>	<b>Allumiere</b>	
RM1A10b	126	Tolfa - Allumiere	
RM1A11	286	Allumiere	
RM1A12	265	Tolfa	
RM1A13a	116	Tolfa	
RM1A13b	88	Tolfa	
RM1A14	313	Canale Monterano	
RM1A15a	73	Manziana	
RM1A15b	27	Bracciano	

RM1A15c	69	Bracciano	
RM1A16a	74	Civitavecchia	
RM1A16b	169	Santa Marinella	
RM1A17	265	Santa Marinella	
RM1A18	259	Santa Marinella	
RM1A19	357	Tolfa - Santa Marinella	
RM1A20	313	Tolfa - Santa Marinella	
RM1A21	329	Tolfa	
RM1A22	231	Tolfa	
RM1A23	344	Tolfa	
RM1A24a	188	Tolfa	
RM1A24b	28	Tolfa	
RM1A25	498	Tolfa	
RM1A26	424	Tolfa	
RM1A28	159	Tolfa	
RM1A30	167	Bracciano	
RM1A31a	106	Cerveteri	
RM1A31b	108	Bracciano - Cerveteri	
RM1A31c	93	Cerveteri	
RM1A31d	69	Bracciano	
RM1A31e	163	Bracciano	
RM1A32	168	Santa Marinella	
RM1A33	96	Tolfa	
<b>SUPERFICIE TOTALE</b>	<b>7.505</b>		

**Distretto B**

<b>CODICE</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>COMUNE</b>	
RM1B01a	90	Mazzano Romano	
RM1B01b	89	Mazzano Romano	
RM1B02a_a	55	Magliano Romano	
RM1B02a_b	24	Magliano Romano	
RM1B03a	48	Rignano Flaminio	
RM1B03b	62	Rignano Flaminio	
RM1B03c	121	Rignano Flaminio	
RM1B04a	396	Rignano Flaminio	
RM1B05a	248	Rignano Flaminio	
<b>RM1B05b</b>	<b>242</b>	<b>Rignano Flaminio</b>	
RM1B06a	68	Sant'Oreste	
RM1B06b	218	Sant'Oreste	
RM1B07a	121	Morlupo	
<b>RM1B07b</b>	<b>221</b>	<b>Morlupo</b>	



<b>RM1B08</b>	<b>110</b>	<b>Morlupo</b>	
RM1B09a	58	Capena	
RM1B09b	50	Capena	
RM1B09c	70	Capena	
RM1B10a	42	Riano	
RM1B10b	157	Riano	SOSPESA IN PARTE (149 Ha)
RM1B11	287	Sant'Oreste	
RM1B12	302	Sant'Oreste	
RM1B13	308	Sant'Oreste	
RM1B14a	103	Ponzano Romano	
RM1B14b	87	Ponzano Romano	
RM1B14c	88	Ponzano Romano	
RM1B15a	81	Nazzano	
RM1B15b-a	16	Filacciano	
<b>RM1B15b</b>	<b>34</b>	<b>Nazzano</b>	
RM1B15c	54	Nazzano	
RM1B15d	31	Filacciano	
RM1B16a	124	Filacciano	
RM1B16b	43	Torrta Tiberina	
RM1B16d	23	Torrta Tiberina	
RM1B16e	23	Torrta Tiberina	
RM1B17a	135	Civitella San Paolo	
RM1B17b	38	Civitella San Paolo	
RM1B17c	31	Civitella San Paolo	
RM1B18a	65	Civitella San Paolo	
RM1B18b	164	Civitella San Paolo	
RM1B19a	36	Civitella San Paolo	
<b>RM1B19b</b>	<b>331</b>	<b>Civitella San Paolo - Fiano Romano</b>	
<b>RM1B19d</b>	<b>53</b>	<b>Civitella san Paolo</b>	
SUPERFICIE TOTALE	<b>4.955</b>		

#### COMPENSORI DI CACCIA IN GIRATA

Compensorio/zona	sottozona	superficie totale zona (ha)	Comune	
1	a	25	Roma	
1	b	2,7	Roma	
1	c	53,2	Roma	
1	d	37,2	Roma	



<b>1</b>	<b>e</b>	<b>11,4</b>	<b>Roma</b>	
<b>1</b>	<b>f</b>	<b>17,3</b>	<b>Roma</b>	
SUPERFICIE TOTALE		<b>146,8</b>		

Comprensorio/zona	sottozona	superficie totale zona (ha)	Comune	
<b>8</b>	<b>a</b>	<b>4,3</b>	Fiumicino	
<b>8</b>	<b>b</b>	<b>8,7</b>	Fiumicino	
<b>8</b>	<b>c</b>	<b>21,8</b>	Fiumicino	
<b>8</b>	<b>d</b>	<b>5,8</b>	Fiumicino	
<b>8</b>	<b>e</b>	<b>34,0</b>	Fiumicino	
<b>8</b>	<b>f</b>	<b>18,5</b>	Fiumicino	
<b>8</b>	<b>g</b>	<b>39,1</b>	Fiumicino	
<b>8</b>	<b>h</b>	<b>3,2</b>	Fiumicino	
<b>8</b>	<b>i</b>	<b>6,5</b>	Fiumicino	
<b>8</b>	<b>l</b>	<b>8,0</b>	Fiumicino	
SUPERFICIE TOTALE		<b>149,9</b>		

Comprensorio/zona	sottozona	superficie totale zona (ha)	Comune	
<b>9</b>	<b>a</b>	<b>35,1</b>	<b>Fiumicino</b>	
<b>9</b>	<b>b</b>	<b>7,1</b>	<b>Fiumicino</b>	
<b>9</b>	<b>c</b>	<b>18,7</b>	<b>Fiumicino</b>	
<b>9</b>	<b>d</b>	<b>28,5</b>	<b>Fiumicino</b>	
<b>9</b>	<b>e</b>	<b>14,3</b>	<b>Fiumicino</b>	
<b>9</b>	<b>f</b>	<b>46,2</b>	<b>Fiumicino</b>	
SUPERFICIE TOTALE		<b>149,9</b>		

Comprensorio/zona	sottozona	superficie totale zona (ha)	Comune	
<b>10</b>	<b>a</b>	<b>13,6</b>	<b>Roma</b>	
<b>10</b>	<b>b</b>	<b>11,7</b>	<b>Roma</b>	
<b>10</b>	<b>c</b>	<b>19,1</b>	<b>Roma</b>	
<b>10</b>	<b>d</b>	<b>32,9</b>	<b>Roma</b>	
<b>10</b>	<b>e</b>	<b>4</b>	<b>Roma</b>	
<b>10</b>	<b>f</b>	<b>22,2</b>	<b>Roma</b>	
<b>10</b>	<b>g</b>	<b>28,4</b>	<b>Roma</b>	
<b>10</b>	<b>h</b>	<b>5</b>	<b>Roma</b>	
<b>10</b>	<b>i</b>	<b>12</b>	<b>Roma</b>	
<b>SUPERFICIE TOTALE</b>		<b>148,9</b>		

#### **e dispone le seguenti PRESCRIZIONI**

- l'ATC RM1 deve pubblicare sul proprio sito internet l'elenco delle zone con l'indicazione della squadra assegnataria;
- ZONA RM1B16b, l'esercizio venatorio della caccia al cinghiale in braccata è consentito esclusivamente *“nella forma della caccia controllata riservata ai cacciatori aventi diritto all'accesso negli ambiti territoriali di caccia (ATC) su cui insiste l'area contigua all'area naturale protetta, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 29/1997”* nel rispetto del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ATC RM1 e dalla Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere Farfa:

1. per un massimo di dieci (10) giornate da scegliere tra quelle previste dal calendario venatorio della Regione Lazio;
2. con l'utilizzo di massimo 6 cani nella fascia di 200 mt dal confine della Riserva Naturale;

L'ATC RM1 provvederà alle comunicazioni relative alle modalità di svolgimento delle attività venatorie alla squadra interessata dal provvedimento e ad avvertire tempestivamente la Riserva Naturale di eventuali situazioni critiche;

- **nei COMPRESORI per la caccia in girata verranno assegnate e tabellate esclusivamente le sottozone nelle quali è consentita la caccia con la tecnica della girata;**
- le zone vengono validate fatte salve tutte le norme vigenti in materia di sicurezza di esclusiva responsabilità dei cacciatori;
- sono fatti salvi eventuali divieti alle attività venatorie, presenti nelle aree suddette, non evidenziatisi nella fase istruttoria, ed eventuali successive disposizioni di divieti emanate ai sensi di legge. In questi casi l'Ambito Territoriale di Caccia deve interrompere l'attività venatoria, darne immediata comunicazione e proporre l'eliminazione di tali aree;
- qualora successivamente alla validazione dovessero insorgere problemi ostativi all'esercizio venatorio, segnalazioni da parte di Sindaci o altre Autorità, l'Ambito Territoriale di Caccia

deve interrompere l'attività venatoria, darne immediata comunicazione e proporre l'eliminazione di tali aree, aggiornando l'elenco delle zone ove è consentita la caccia al cinghiale e la relativa cartografia;

- gli ATC che intendono esercitare le attività di cui all'art. 34 della L.R. 17/95 per la specie cinghiale, in zona di restrizione I, devono aver predisposto un Piano di gestione della biosicurezza;
- per i cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria nella zona di restrizione I, è propedeutica la partecipazione ad un corso in tema di biosicurezza realizzato da IZSLT e/o ASL che deve essere effettuato;
- al fine di garantire un programma di vigilanza che permetta di controllare l'operato dei cacciatori durante la stagione venatoria e il rispetto delle norme di biosicurezza, nella zona di restrizione I devono essere previste strutture dedicate (case di caccia), con le caratteristiche di cui all'Allegato 1, verificate dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, per ricevere le carcasse di animali abbattuti da sottoporre a test per la PSA (Allegato A alla Deliberazione 1123 del 30 novembre 2022).

Infine, si rammenta l'importanza del rispetto delle modalità di svolgimento della braccata e della girata nelle zone assegnate dall'ATC, in modo particolare si richiama l'attenzione al rispetto delle giornate di caccia indicate dal Calendario Venatorio regionale, nelle quali la squadra assegnataria della zona può esercitare l'attività venatoria, alla corretta apposizione delle tabelle che segnalano l'attività venatoria in atto e a quanto altro previsto nel Disciplinare al fine di rendere il più possibile corrette e sicure le azioni di caccia.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il Dirigente  
(Dott. Amadio Lancia)